

Verbale dell'Assemblea del Comitato Genitori
Liceo Scientifico Cavour
26 marzo 2011

Presentazione della nuova Preside, prof.ssa Livia Brienza

Intervento della Preside:

- Situazione generale della scuola: dopo i tagli di Tremonti, si stima che circa il 40% delle scuole superiori italiane rimarranno senza preside titolare e dovranno ricorrere agli interim (un preside su più scuole).
- Ricostruzione delle vicende del Cavour: distacco ministeriale della preside titolare; interim di un altro preside titolare presso un'altra scuola; incarico assegnato alla preside attuale che è a tempo pieno presso il Cavour.
- L'attuale incarico alla preside Livia Brienza scade a fine anno scolastico, ma c'è ottimismo sulla possibilità che l'incarico possa essere prolungato: la situazione si dovrebbe chiarire a fine aprile quando saranno definiti pensionamenti, incarichi e altri movimenti interni.
- C'è comunque la volontà da parte del Ministero di fare in modo che il Cavour – in virtù della sua fama e delle sue dimensioni – possa avere un preside a tempo pieno.
- Riconoscimento della situazione attualmente un po' "difficile" della scuola ma volontà e ottimismo nelle possibilità di recupero.
- Il sito del Cavour sarà rinnovato a breve.
- Piena disponibilità a collaborare con tutte le componenti scolastiche a partire dai genitori a cui è riconosciuto di svolgere un importante ruolo propositivo.
- La Preside è disponibile a ricevere i genitori tutti i giorni, compreso il sabato, previo appuntamento tramite la portineria o la presidenza.

Un punto specifico dell'intervento della preside è stato dedicato ad illustrare la nuova circolare sull'introduzione del "regolamento di valutazione" che fissa dei massimali di assenze per gli studenti.

E' stato chiarito che comunque sono previste delle deroghe per casi particolari o situazioni specifiche che giustificano assenze ripetute.

Visite d'istruzione

Vista la sua disponibilità, è intervenuta la prof.ssa D'Agostino, responsabile della Commissione viaggi d'istruzione. I punti principali del suo intervento:

- Preliminarmente, i genitori prendono atto che nell'anno scolastico 2009-2010 non sono stati effettuati viaggi di istruzione.
- La prof.ssa è arrivata al Cavour solo da un anno ed ha trovato il settore viaggi di istruzione abbastanza trascurato.
 - Ci sono difficoltà strutturali del settore dovute soprattutto al fatto che è stata eliminata l'indennità di missione per i docenti; inoltre, esistono difficoltà contingenti legate alla maggiore o minore disponibilità personale dei docenti ad accompagnare le classi in uscita.
 - A inizio anno il primo collegio dei docenti si era espresso per un blocco totale delle visite, ma grazie alle pressioni dei genitori e di alcuni docenti i viaggi sono stati ripristinati. Alcune classi – circa 20 - sono già partite, e altre lo faranno nelle prossime settimane, per un totale di circa 30 classi.
 - E' stata istituita una commissione ad hoc che ha provveduto a preparare programmi articolati delle visite che prevedono percorsi di 3-4-5 giorni in Italia fino al terzo anno e all'estero per le ultime due classi.

- Partendo da una situazione di grave ritardo, pur con tutti gli sforzi fatti, l'avvio è stato lento ma le classi già uscite sono rientrate soddisfatte del programma seguito.
- I programmi preparati dalla Commissione visite d'istruzione non sono vincolanti per le classi che possono anche organizzarsi in maniera autonoma.
- Un certo rammarico è stato espresso per la mancata finalizzazione di un programma che avrebbe portato due classi di quinta in visita al CERN di Ginevra e che aveva richiesto un grosso sforzo per la sua organizzazione: in questo caso non vi è stato il gradimento da parte degli studenti.
- Un discorso a parte va fatto rispetto alle visite giornaliere che in genere sono preparate ed organizzate direttamente da singoli docenti accompagnatori e decise nei Consigli di Classe.

All'intervento della prof.ssa D'Agostino, ha fatto seguito un dibattito in cui molti genitori hanno sottolineato la disparità di situazione tra classi, alcune delle quali escluse completamente dalla possibilità di partecipare a queste esperienze.

Qualcuno ha inoltre manifestato la disponibilità dei genitori a supportare la scuola, sia attraverso la partecipazione dei genitori come accompagnatori sia attraverso il sostegno finanziario ai docenti.

Nella sua replica la prof.ssa ha sottolineato che purtroppo la disparità dipende dalla disponibilità personale dei docenti ad accompagnare i propri studenti e che tale situazione non è ovviamente rimediabile non potendo costringere i docenti a fare attività extra.

Escludendo interventi volenterosi ma irrealizzabili, come la figura del genitore accompagnatore o del contributo economico diretto, è fondamentale il ruolo di pungolo verso i docenti e di proposta che i genitori possono avere nei Consigli di Classe.

Corsi di recupero

Sono stati organizzati i corsi di recupero dopo il I quadrimestre (ormai quasi tutti conclusi) e ne saranno organizzati altri durante i mesi estivi, dopo gli esami di Stato.

La data delle prove finali di recupero dipenderà dalla data di inizio della scuola.

I corsi citati, di 15 ore, verranno sostenuti con i soldi del contributo volontario dei genitori; successivamente tali spese saranno coperte dai soldi che il Ministero destinerà per ogni scuola; attualmente ancora non si sa la somma che verrà stanziata dal Ministero, ma si ha motivo di ritenere che non saranno sufficienti a coprire totalmente i costi.

Per evitare sprechi, pertanto, si invitano i genitori ad accettare le iscrizioni dei propri figli solo se effettivamente interessati e a vigilare sulla loro frequenza.

Le carenze del 1° quadrimestre potranno essere recuperate entro il 30 aprile.

Il 7 aprile verranno consegnati i pagellini delle carenze risultanti a metà del 2° quadrimestre.

Bilancio e lettera Ministeri

La discussione sul bilancio si è intrecciata con quella sui corsi di recupero, in quanto, in seguito ai tagli effettuati progressivamente dal Ministero, una quota sempre maggiore dei costi della scuola vengono coperti dal fondo contributi delle famiglie (come per i corsi di recupero, e molti altri costi di funzionamento). Fin'ora, sono stati anticipati 45.000 euro di cui forse ne saranno rimborsati dal Ministero solo 20.000.

Inoltre, alla data odierna la scuola vanta un credito di oltre 67.000 € nei confronti del Ministero, per spese sostenute ma non ancora rimborsate alla scuola, negli anni precedenti al 2006.

Pertanto, a fronte dell'impegno richiesto alle famiglie a contribuire alle spese vive della scuola, al quale non corrisponde un analogo impegno da parte del Ministero di rifondere tempestivamente le scuole di quanto già pagato, i genitori votano e firmano una richiesta di

reintegro dei fondi dell'Istituto da indirizzare ai Ministeri competenti e agli organi di stampa (vedi testo sul sito).

Orientamento

Il Comitato Genitori sta organizzando con gli studenti e con il consenso del Consiglio d'Istituto, che ha votato la proposta nell'ultima seduta, dei corsi di introduzione alle diverse aree disciplinari universitarie. A breve sarà divulgato il programma.

Varie ed eventuali

È stato comunicato ai genitori che saranno interpellati –anche se non sono ancora state decise le modalità- circa la possibilità di introduzione della settimana corta. Già in passato la proposta era stata bocciata e gli studenti sono fermamente contrari.

Prove INVALSI per le classi seconde

Si informano i genitori che il 10 Maggio gli studenti delle classi seconde eseguiranno le prove INVALSI.

I test dovranno verificare le competenze degli studenti in alcuni ambiti (italiano e matematica). I risultati dei test andranno a determinare un "punteggio" assegnato ad ogni istituto scolastico.

Quanto più gli studenti di una certa scuola avranno risposto in maniera corretta, tanto più alta sarà la valutazione di quella scuola.

L'agenzia che organizza questo lavoro si chiama INVALSI, Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo e di formazione. Per questo i test sono chiamati "prove Invalsi".

In considerazione di un contesto in cui la politica scolastica si riduce a tagli di spesa e riduzione di personale (e non solo), si invitano i genitori delle classi seconde a valutare seriamente la scelta di far partecipare i propri figli alle prove.

I genitori chiedono maggiori dettagli: il Comitato si impegna a mettere nel sito la documentazione disponibile in tempi brevi.